

Biotestamento, ddl in aula la prossima settimana

DoctorNews 2 marzo 2011 – Roma- La commissione Affari sociali ha dato mandato al relatore di portare in aula il disegno di legge sul testamento biologico, con i voti favorevoli di Pdl, Lega e Udc. Contrari Pd e Idv. si è astenuta l'Api mentre Fli non era presente al voto. Il ddl dovrebbe arrivare in Aula alla Camera lunedì 7 marzo, ma potrebbe slittare di un giorno per dare più tempo per la presentazione degli emendamenti. «Se non ci sarà ostruzionismo da parte del Pd», riferisce **Antonio Barani**, capogruppo Pdl in commissione, «il provvedimento avrà il via libera entro marzo. E in ogni caso sarà approvato al massimo il primo aprile, quando scatta per regolamento il contingentamento». Fa discutere intanto la modifica proposta dal relatore **Domenico Di Virgilio** in base alla quale in caso di controversie tra medico curante e fiduciario, il parere espresso dal collegio di medici non sarà vincolante per il medico curante. «In assoluto e sulla base del Codice deontologico» afferma **Amedeo Bianco**, presidente della Federazione nazionale degli ordini dei medici (Fnomceo), «per il medico non ci può essere alcun vincolo. Il medico, infatti, può sempre sottrarsi a una determinata relazione di cura se non la ritiene giusta in scienza e coscienza». Ma, a parte il ruolo del medico, puntualizza Bianco, «il problema di fondo rispetto alla legge sul biotestamento, sul quale è necessario trovare un equilibrio, credo sia il valore giuridico da dare alle dichiarazioni anticipate di trattamento. Il problema vero cioè - conclude Bianco - è quale forza giuridica riconoscere alla volontà del paziente».